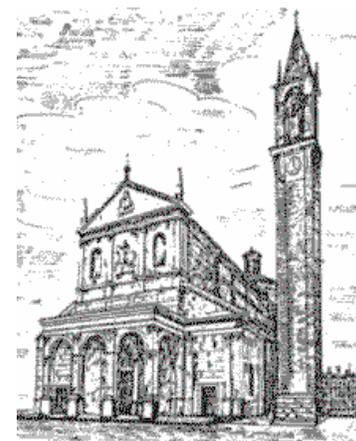


## AVVISI 23 - 29 APRILE (Diurna Laus II settimana)

<b>23 aprile</b> ore 10.00 ore 16.00	<b>II DOMENICA DI PASQUA</b> At 4,8-24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3<sup>^</sup> ELEMENTARE</b> <b>APERTURA DELL'ORATORIO</b>
<b>24 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	<b>LUNEDÌ</b> At 1, 12-14; Sal 26; Gv 1,35-42 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la chiesa della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
<b>25 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	<b>MARTEDÌ S. MARCO</b> 1Pt 5, 5b-14; Sal 88; 2Tm 4, 9-18; Lc 10,1-9 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la Casa di Riposo, ROSARIO
<b>26 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MERCOLEDÌ</b> At 2, 29-41; Sal 117; Gv 3,1-7 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>27 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>GIOVEDÌ BB. CATERINA E GIULIANA DEL SACRO MONTE DI VARESE</b> <i>At 4, 32-37; Sal 92; Gv 3, 7b-13</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>28 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>VENERDÌ S. GIANNA BERETTA MOLLA</b> At 5, 1-11; Sal 32; Gv 3, 22-30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>29 aprile</b> ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	<b>SABATO S. CATERINA DA SIENA patrona d'Europa</b> <i>1Gv 1,5-2, 2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI II, IV ELEMENTARE E I MEDIA</b> <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI III E V ELEMENTARE</b> in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA in chiesa S. Ambrogio, PROVE DEL CORETTO
<b>30 aprile</b> ore 10.00 ore 16.00	<b>III DOMENICA DI PASQUA</b> At 19,1b-7; Sal 106; Eb 9,11-15; Gv 1,29-34 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 4<sup>^</sup> ELEMENTARE</b> <b>APERTURA DELL'ORATORIO</b>

**MARTEDÌ 25 APRILE ALLE ORE 10.30 AL CIMITERO  
SANTA MESSA PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE**

## PARROCCHIA SAN MARTINO



**"PACE A VOI!"**

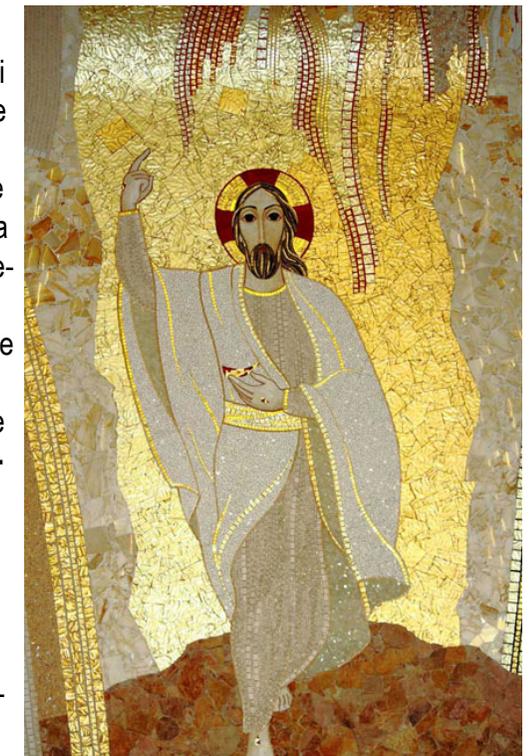
**È IL SALUTO DEL RISORTO.**

L'orribile agenda dei sacrifici umani ha accompagnato il calendario della Settimana Santa. E minaccia di continuare. I signori della morte una ragione la trovano sempre: alcuni persino una fede. Gesù non è morto in pace, del resto, né allora, né in alcuna epoca della storia.

### SAPIENZA UMANA E RELIGIOSA DEI POPOLI

Dovremo tutti vergognarci della morte degli innocenti, ha detto il Papa nella riflessione sulla Via Crucis. «Vergogna per tutte le immagini di devastazioni, di distruzioni e di naufragio che sono diventate ordinare nella nostra vita. Vergogna per il sangue innocente che quotidianamente viene versato di donne, di bambini, di immigrati e di persone perseguitate per il colore della loro pelle oppure per la loro appartenenza etnica e sociale e per la loro fede in Te».

Nessuno di noi può scagliare la prima pietra, certo. Il Figlio, del resto, che potrebbe, non lo fa. Il Figlio, al contrario, si mette in mezzo. Il Figlio si fa pietra d'inciampo per tutti coloro che non resistono all'idea di conservare il loro potere anche al prezzo della strage degli innocenti. E questo è ciò che la guerra fa sempre, inutile girarci intorno. Per non parlare del fatto che, quando fai una guerra, oltre quelli che ammazzi qui, ne ammazzi altri per la cui fame e sete non fai nulla. Oggi parliamo di guerre a bassa intensità, come se fossero più tollerabili. Intanto si accendono ovunque e inghiottono tutta la vita: intere generazioni ci convivono e imparano a uccidere e a morire fin da piccoli. Le guerre a bassa intensità devastano popoli, più che eserciti, avvelenano convivenze secolari, portano l'odio di casa in casa, trasformano ogni strada in una trincea: con le signore che fanno la spesa, i ragazzi che giocano, e tutto il resto. È necessario un vero soprassalto di orgoglio umano, che imponga di **restituire forza e onore alla sapienza umana e religiosa dei popoli**. I popoli devono ritrovare di nuovo la forza di pensarsi, in primo luogo e sopra ogni cosa, come la convivenza di uomini, donne e bambini: desiderosi di pace, bisognosi di protezione, operosi di buoni pensieri e di vite migliori. Nella loro stragrande maggioranza essi sono così, se le élites non li corrompono. Il mondo sarebbe già sprofondato, altrimenti.



## ÉLITES INTELLETTUALI IRRESPONSABILI

La diserzione delle élites intellettuali e formative della comunità: è questa l'emergenza che rende incontenibile la violenza e la guerra. L'onore e la sapienza dei popoli rimangono senza rappresentanza. In compenso, abbiamo bombe intelligenti e superdistruttive. I signori del denaro e i tecnocrati del progresso, che istupidiscono le élites, non sono interessati a onorare la sapienza dei popoli: perché sono senza onore. Le personalità intellettuali e politiche reclamano libertà: va bene. Ma il vero tema cruciale della nostra crisi è pretendere più intelligenza e più moralità dalle persone che devono rappresentare degnamente l'umano (e magari dicono spudoratamente che non è loro compito educare. Solo divertire). Come si produce intelligenza dell'umano, nel nostro mondo scientificamente amministrato? Paolo VI, nella sua *Populorum Progressio*, aveva posto con nettezza la questione del **pericoloso divario fra indifferenza umanistica e formazione tecnocratica**. Papa Francesco, nella sua *Laudato si'*, ha esposto con passione e determinazione gli effetti globali di questa divaricazione. Le élites intellettuali per ora - hanno sussiegosamente discusso i dettagli tecnici, e sostanzialmente disertato la responsabilità morale di questo appello.

## E NOI?

Sappiamo bene come, soprattutto nella cultura contadina ma anche in quella di tanti quartieri cittadini, fino a pochi decenni or sono la domenica era la domenica, un giorno diverso atteso da tutti. Da parecchi anni invece - oltre al moltiplicarsi di attività che richiedono la presenza al lavoro di quanti si dedicano a mansioni che permettono la vita sociale e fronteggiano le emergenze (trasporti, spettacoli, giornali, ospedali e presidi medici, servizi sociali...) - è emersa sempre più la tendenza a lavorare anche di domenica, dapprima per non diminuire la produttività degli impianti e, ultimamente, per garantire l'apertura generalizzata di negozi e grandi magazzini.

Il tempo libero è la pausa che permette di respirare, ma anche di realizzarsi, di salvare la propria vita, trovando un senso e un fine al proprio vivere. Se non c'è un giorno in cui «insieme» tralasciamo il lavoro, gli obblighi che ci competono come membri della società, e quindi non abbiamo più tempo per quello che decidiamo noi, «tempo libero» o, meglio, tempo per sperimentare la libertà, come possiamo consolidare i nostri cammini di umanizzazione? Costruire se stessi, aver cura di se stessi e di quanti ci sono cari, vivere la propria storia d'amore facendo cose insieme, vedendo cose insieme, scrutando insieme orizzonti nuovi e antichi è assolutamente necessario: ne va della qualità della vita. E' necessario questo **simultaneo prendere le distanze dal lavoro e dedicarsi ai legami per combattere l'isolamento, l'abbandono, la solitudine disperata delle persone più fragili, a cominciare dai vecchi e dai malati**. Pensiamo forse che gli intrattenimenti massmediatici e virtuali possano sostituire le relazioni personali e proteggerle dall'impoverimento umano?

## CRISTIANI A SERVIZIO DELL'UMANO COMUNE.

Il Signore è nel mezzo della nostra storia, non si tira indietro. Il cristianesimo stesso, con tutte le sue debolezze e le sue vulnerabilità, si lascerà purificare dalla misericordia di Dio, si riprenderà l'amore dal quale è nato e sempre rinasce, non si toglierà di mezzo. Molti hanno già versato il loro sangue, per questo. **La festività condivisa è strumento per l'umanizzazione di ciascuno, credente o no**. E qui i cristiani dovrebbero farsi capire meglio: la difesa del giorno della domenica non è motivata solo dal fatto che questo è il giorno della loro assemblea e della celebrazione della loro fede, ma anche dal servizio che può rendere a ogni essere umano. I cristiani potrebbero trovare sostegno e convergenza in quanti combattono idolatrie e alienazioni, indipendentemente dalla fede professata. È in gioco, infatti, l'uomo, la cultura, la qualità della convivenza. Se i cristiani ripetono le parole degli antichi martiri: «Senza domenica non possiamo vivere!», assieme agli altri uomini possono afferma-

re: «Senza riposo e senza un giorno di festa per tutti non possiamo vivere!».

## MISERICORDIA E PACE

La misericordia di Dio si farà, anche in noi, intercessione operosa e tenace. Il Signore è veramente risorto, fratelli e sorelle della nostra speranza, affinché la storia non si pensi abbandonata a se stessa e non si chiuda sulle folle dei disperati e dei dispersi. La nostra fede imparerà e insegnerà l'insofferenza per le irresponsabili diatribe e le cattive abitudini degli apparati autoreferenziali della religione, della politica, del sapere e del diritto. Meno che mai, oggi, rinunceremo a suonare le campane del riscatto dall'avvilimento e della resistenza al male. Faremo alleanza con chiunque, per questo, e incalzeremo chiunque, su questo. Il Signore viene sin d'ora, con tutti i dimenticati della storia, per giudicare l'indifferenza dei molti e la violenza dei pochi. È della nostra carne e della nostra anima che parliamo, non di estranei. Non c'è Chiesa se non ci sono discepoli abbastanza umili e coraggiosi da mettere la loro fede alla prova dei perduti e dei perseguitati. Ma non c'è Chiesa, se i perduti e i perseguitati non ne sono parte integrante, preziosa, essenziale. Gesù risorto e i suoi discepoli la fanno in questo modo, la Chiesa, **mai da soli**. È bella solo così, la Chiesa.

*Pierangelo Sequeri – Enzo Bianchi*

**22 - 29 LUGLIO 2017**

## VACANZA ESTIVA IN MONTAGNA PER I RAGAZZI

**“HOTEL SPIAZZI” A Spiazzi di Gromo (Bg)**

***SONO APERTE LE ISCRIZIONI***

**VENERDÌ 28 APRILE alle ore 21.00 presso il Centro comunitario**

***DON CLAUDIO INCONTRA LE MAMME***

***CHE LO SCORSO ANNO HANNO GUIDATO I LABORATORI  
DEI BABY E DELLE ELEMENTARI DELL'ORATORIO ESTIVO***

**IL 1 MAGGIO ANDREMO A TROVARE DON ROBERTO  
GUALDONI NELLA SUA NUOVA PARROCCHIA A CASALE  
MONFERRATO DEDICATA AL SACRO CUORE DI GESÙ**

***PARTENZA ALLE ORE 13.30 DALLA PIAZZA MERCATO***

***RIENTRO PREVISTO PER LE 19:30***

***Chi intende partecipare è pregato di mettere il proprio nome sul foglio***

***in fondo alla chiesa ENTRO VENERDÌ 28 APRILE. Costo 10,00 €***

## PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Il Signore è veramente risorto affinché la storia non si pensi abbandonata a se stessa e noi non ci chiudiamo alle folle dei disperati e dei dispersi.”